

Codice A1814B

D.D. 22 ottobre 2020, n. 2765

Autorizzazione idraulica n° 1721 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica dei rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro in Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti.



ATTO DD 2765/A1814B/2020

DEL 22/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1721 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica dei rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro in Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti.

Con nota prot. n° 76060 in data 07/09/2020 acquisita al protocollo regionale con n° 42543/A1814B in data 08/10/2020 e successivamente integrata con nota prot. n° 90993 del 19/10/2020 (ns. prot. 50832/A1814B in pari data), il Dott. Arch. A. Demarchis in qualità di Dirigente del Settore Patrimonio Ambiente e Reti del Comune di Asti con sede in P/zza Catena, 3 – CAP 14100, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica dei rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro, in alcuni tratti del territorio comunale. I lavori suddetti rientrano nel programma degli interventi di manutenzione idraulica da attuarsi sui corsi d'acqua di competenza regionale (annualità 2020-2021), nell'ambito del quale il Comune di Asti beneficia di un contributo di €. 40.000,00 assegnato con D.D. n. 4303 del 17/03/2019, per l'esecuzione degli stessi sui rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Geom. Boria Marco, funzionario Tecnico del Comune di Asti, costituiti da relazione generale, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi unitari, stima dei costi della sicurezza, cronoprogramma dei lavori, foglio condizioni, stima incidenza mano d'opera, tavola grafica e documentazione fotografica dei rii Inquisizione, Tagliaferro e Rilate attestante lo stato dei luoghi.

I lavori previsti in progetto suddivisi per ogni singolo corso d'acqua consistono principalmente in:

- taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva cresciuta all'interno dell'alveo nonché rimozione della vegetazione divelta/instabile che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- scavo di sbancamento con mezzi meccanici nell'alveo per sgombero banchi di materiale depositato;

- sistemazione del materiale estratto a imbottimento di sponda o colmature di depressioni in alveo nei tratti oggetto d'intervento ove necessario nonché smaltimento dei materiali di risulta delle lavorazioni e del materiale derivante dagli scavi in alveo non ritenuto idoneo dalla D.L., presso impianti/discariche autorizzate .

L'Amministrazione Comunale di Asti con Deliberazione della Giunta Comunale n. 309 in data 13/10/2020 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di manutenzione idraulica dei rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro.

Poiché i corsi d'acqua denominati rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) ovvero sono individuati a catasto come tali, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

In data 13/10/2020 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte funzionari del Settore tecnico Regionale Al-At- Ufficio di Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e sulla base della documentazione tecnica allegata all'istanza, si è riscontrato che i corsi d'acqua Inquisizione, Rilate e Tagliaferro sono caratterizzati, nei tratti oggetto d'intervento dalla presenza in alveo e sulle sponde di vegetazione arborea ed arbustiva e nel tratto del rio Inquisizione a monte della ex SS. 10 da depositi che, oltre a costituire ostacolo al libero deflusso delle acque ne riducono notevolmente la sezione idraulica utile.

L'intervento in progetto, inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento e a garantire la sicurezza del territorio circostante, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro.

Ravvisata quindi la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica per le quali ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i., il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. N. 112/1998;
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 modificato dal Regolamento n. 2/R del 21/02/2013;
- vista la circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Asti ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica dei rii Inquisizione, Rilate e Tagliaferro, nei tratti evidenziati negli elaborati tecnici allegati, che restano depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale AL e AT , subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico, individuata sugli stralci planimetrici, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'intervento di rimozione degli accumuli in alveo, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato a migliorare l'officiosità idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e al termine dei lavori il nuovo talweg deve presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- la riduzione della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici deve avvenire nel rispetto della legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e del relativo Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ovvero :
 - - all'interno dell'alveo attivo, ossia nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente i 2/3 inferiori delle sponde) il taglio della vegetazione, ad esclusione di quella flessibile (con diametro indicativo di cm. 5/6), deve essere del tipo cosiddetto "a raso" senza rilascio di matricine, ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011;
 - - nella restante porzione di alveo, ossia nel tratto compreso tra il livello di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda, il taglio deve essere di tipo selettivo (è vietata ogni forma di taglio "a raso") e deve limitarsi alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e che possono quindi costituire, in caso di caduta, pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena. Occorre pertanto mantenere i soggetti più stabili, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo comunque una copertura residua minima del 20% (venti per cento);
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che costituisce ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- le operazioni di taglio devono essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non devono essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;
- è fatto obbligo di procedere alla raccolta e all'immediato allontanamento del materiale legnoso e di risulta derivante dalle lavorazioni (ramaglie, fogliame etc..) dalle aree interessate dal taglio, evitando qualsiasi deposito anche temporaneo in alveo, sulle sponde e sulle aree di possibile esondazione;
- il materiale proveniente dagli scavi per rimozione degli accumuli, non può essere depositato sul ciglio di sponda o nelle adiacenti aree modificando l'altimetria e lo stato dei luoghi ma, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, può essere utilizzato per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda lungo i tratti oggetto d'intervento, mentre quello non idoneo e proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti deve essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche/impianti autorizzate;
- è fatto divieto assoluto di asportare e trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare e/o bruciare vegetazioni o ceppaie presenti sulle sponde o in prossimità delle stesse, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso o comunque in aree di possibile esondazione, i materiali provenienti dagli scavi in alveo o di

risulta, modificando l'altimetria dei luoghi;

- durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- al termine dei lavori dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo o aree di pertinenza o aree demaniali e tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovute a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione si intende rilasciata ai soli fini idraulici ed ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti spondali e trasversali e delle sponde medesime (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione in merito;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in anni 1 (uno), tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. (silenzio selvicolturale dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. I lavori una volta iniziati, devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da richiedersi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non abbiano potuto aver inizio nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato d'intesa con l'appaltatore, deve trasmettere, a mezzo di posta elettronica certificata, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, la comunicazione di inizio e di conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e deve comunicare il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, il quale attesterà la corretta esecuzione in conformità al progetto approvato;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

I lavori di cui trattasi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti con nota prot. n. 19119/2020 del

15/10/2020 (ns. prot. 50350/A1814B del 16/10/2020), ai sensi della “*Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006* “, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il soggetto autorizzato prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere che si rendesse necessario secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori

Giuseppe RICCA

Giuliana CAPITOLO

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli